

CAMP DARBY

Ecco le firme, via ai lavori per la ferrovia nella base

L'ultima firma è stata apposta nei giorni scorsi e già dalla prossima settimana a Camp Darby potrebbe essere allestito il cantiere per la realizzazione di un nuovo tronco ferroviario che sarà utilizzato per rifornire di ar-

mi e munizioni l'installazione militare statunitense. L'iter autorizzativo si è concluso la scorsa settimana con la firma della convenzione con Terna per l'interramento della linea elettrica. **RENZULLO / INCRONACA**

Il futuro di Camp Darby

Terna ha firmato, il cantiere può aprire via ai lavori per la ferrovia dentro la base

I binari si collegheranno alla piccola stazione di Tombolo attraverso un ponte girevole in acciaio sul Canale dei Navicelli

Danilo Renzullo

PISA. L'ultima firma è stata apposta nei giorni scorsi e, già dalla prossima settimana, nell'area di Camp Darby potrebbe essere allestito il cantiere per la realizzazione di un nuovo tronco ferroviario che nel prossimo futuro sarà utilizzato per rifornire di armi e munizioni l'installazione militare statunitense.

L'iter autorizzativo si è concluso la scorsa settimana con la firma di una convenzione tra Terna e la Cimolai spa, la società di Pordenone che si è aggiudicata il maxi appalto da circa 40 milioni di dollari, per l'interramento della linea elettrica. La firma potrebbe dare avvio nei prossimi giorni alla fase operativa del progetto presentato dal ministero della Difesa su richiesta del Pentagono e approvato lo scorso anno dal Comipar (la commissione mista governo americano e italiano), destinato anche a cambiare il paesaggio tra Pisa e Livorno.

Il piano, ritenuto strategico per «la salute dell'uomo e la pubblica sicurezza», prevede la costruzione di un nuovo tronco ferroviario lungo circa 2,5 chilometri dove far transitare i treni con la merce diretta nell'enclave a stelle e strisce con l'obiettivo di eliminare dalla strada il «traffico» di armi e munizioni che alimenta la sussistenza dei depositi della base militare. I binari collegheranno la piccola stazione di Tombolo al cuore della base militare attraverso un ponte girevole in acciaio che sarà realizzato sul Canale dei Navicelli. I treni arriveranno in un nuovo terminal dove i carichi saranno prelevati e trasportati con camion e tir nella cosiddetta Ammunition Storage Area, la zona della base militare che ospita le riserve, le strutture adibite allo stoccaggio delle munizioni.

La costruzione di un secondo terminal permetterà ai treni «sospetti» di essere dirotta-

ti in un'area di sicurezza per ispezioni ed analisi. Nel prossimo futuro, una parte delle armi e munizioni dirette a Camp Darby approderanno anche al cosiddetto Tombolo Dock, la banchina usata dalla base per la ricezione e la spedizione di materiale (anche di tipo bellico) attraverso il Canale dei Navicelli che sarà sottoposta a restyling e potenziata. Per concretizzare il progetto occorreranno circa quattro anni. Il cantiere potrebbe essere inaugurato già nei prossimi giorni con mezzi e operai che saranno impiegati nelle opere propedeutiche alla realizzazione della strada ferrata che prevedono soprattutto il taglio di 937 alberi (gli abbattimenti erano stati avviati lo scorso settembre e poi sospesi in attesa dell'ultimo atto autorizzativo) e nella realizzazione delle opere compensative per far fronte al pesante impatto che le infrastrutture avranno sulla flora e la fauna del Parco di San Rossore. —



LO SCENARIO**Nuovi alberi
e zone convertite**

Tra le principali opere previste dal progetto, la piantumazione di 5.727 alberi e la conversione in "naturali" di ampie zone occupate da strutture ed edifici non più utilizzati, il rafforzamento degli argini e il dragaggio di un ampio tratto del Canale dei Navicelli.

**Nel 2019 torna
a sventolare il tricolore**

Tra meno di un anno la bandiera a stelle e strisce sarà ammainata e sulla cosiddetta area ricreativa della base militare di Camp Darby tornerà a sventolare il tricolore. I reparti speciali dell'esercito italiano potrebbero insediarsi sui 34 ettari che il governo degli Stati Uniti ha deciso di restituire al demanio militare italiano nell'ambito di un piano di ridimensionamento della presenza militare statunitense in Europa occidentale. Nella vasta area che affaccia su viale Mezzapiaggia, la strada che da San Piero a Grado conduce a Tirrenia sorgono decine tra strutture militari e civili (caserme, scuole e strutture sportive) che gli Stati Uniti restituiranno all'Italia alla fine del 2019.



Il ponte girevole in acciaio che sarà realizzato lungo il Canale dei Navicelli